

I progetti riguardano maggiormente diversamente abili che hanno operato con successo alle Settimane Verdi e al Buskergarden

Divertimento e integrazione per i ragazzi

Il gruppo «Lo specchio» ha promosso due esperienze lavorative importanti

Dopo la pausa estiva riprende l'appuntamento bisettimanale con le associazioni, a cura del Centro Servizi per il Volontariato. Nella pagina di oggi il racconto di alcuni progetti estivi che hanno coinvolto i giovani e le nuove iniziative delle organizzazioni di volontariato.

Si sono conclusi i due progetti presentati e promossi dal gruppo di auto aiuto «Lo Specchio»: le Settimane Verdi, organizzate dal Canoa Club Ferrara nell'Oasi di Vigarano Pieve, e Il Nido del Culo, supportato dall'Associazione Buskers Festival e Gigrusso srl nel sottumura di via Baluardi a Ferrara. Le due iniziative hanno fatto nascere una nuova esperienza, rivolta a ragazzi e ragazze maggiormente diversamente abili, di integrazione in spazi ricreativi giovanili per il periodo estivo, attribuendo loro compiti lavorativi non di supporto, ma da protagonisti. I due progetti consistevano nell'inserimento dei ragazzi/e, coordinati da volontari e tutors, nei vari compiti lavorativi necessari: preparazione tavoli, somministrazione pasti, gestione e pulizia dei luoghi ricreativi per le Settimane Verdi e gestione completa di un chiosco gelateria-bibite per il Busker Garden. Il periodo lavorativo è stato di sei settimane, tra giugno e luglio per le Settimane Verdi, di sette settimane, tra luglio e agosto, per il Busker Garden. Tali progetti, aperti a tutti, hanno coinvolto complessivamente otto ragazzi/e, quattro volontari e due tutors, con il coordinamento organizzativo dei genitori dello «Specchio». Al termine di questa esperienza ci è sembrato giusto sentire direttamente dai suddetti ragazzi e ragazze le loro impressioni, i dubbi, le critiche e le aspettative per il futuro. Queste le loro voci: Antonella dice: «La gestione del chiosco è stata per me un gioco reale, ho imparato molto e ho potuto sbagliare non sentendomi mai giudicata. Mi sono sentita uguale a tutti gli altri ragazzi e mi piacerebbe che questa esperienza si traducesse in qualcosa di definitivo tipo la gestione di un bar». Francesca: «Avrei voluto sperimentare meglio alcune cose da sola, tipo la gestione del denaro per la quale ho qualche difficoltà. Mi sono anche innamorata ed è stato tutto bellissimo». Andrea: «Le due attività

sono state favolose. Nelle Settimane Verdi lavoravo con un gruppo in cui tutti mi aiutavano e non ho avuto difficoltà nell'affrontare i compiti assegnati. Mi piaceva moltissimo mangiare tutti assieme e mi sono sempre sentito a mio agio. Al Busker Garden ho ascoltato invece tanta musica e ho servito tutte le persone che si sono rivolte a noi. La cosa che mi è piaciuta di più è stata la maglia nera con la scritta "Staff", che ci permetteva di muoverci liberamente in tutto lo spazio del Garden, sentendomi uguale a tutti gli altri ragazzi». Giulia: «Durante le Settimane Verdi mi sono sentita bene con Giorgio, un nostro tutor, perché è molto bravo e io ero contenta di lavorare con lui, era sempre allegro e chiacchierava



molto. Mi piaceva quando i ragazzi mi chiamavano perché avevano bisogno del mio aiuto». Giulio: «Lavorare in mezzo alla gente è una cosa bellissima e il lavoro che preferisco è fare i gelati. Le persone con me sono state molto gentili e mi hanno aiutato quando ne avevo bisogno. Mi sono trovato bene con tutti e



mi dispiace che sia finito così presto, avrei voluto che continuasse ancora». Teo: «Il lavoro in questi posti è molto bello, perché incontri molta gente e tanti amici. Lavorare, controllare il magazzino, fare le pulizie sono cose che mi piacciono molto e vorrei tanto potere continuare a farlo ancora». Valerio: «Mi piace il

Busker Garden perché è pieno di giovani e di belle ragazze. Andrea ed io abbiamo conosciuto una bella ragazza tedesca che lavorava insieme a noi e la sua presenza e simpatia ci ha reso molto felici». Dai discorsi dei ragazzi/e coinvolti si evidenzia nettamente il desiderio e la necessità di dare un seguito a que-



ste iniziative. Chi li può aiutare e come perché ciò avvenga? A questa domanda qualcuno deve dare una risposta, perché tutto il lavoro fatto non sia stato solo un bellissimo sogno. Giuseppe Alberti e Teresa Graziani per i genitori del gruppo di auto-aiuto «Lo Specchio» Per informazioni e contatti: tel. 349.6610968.

10

Martedì
4 settembre 2007

CRONACA DI FERRARA

VOLONTARIATO

ARCIPELAGO
SOCIALE

pagina
a cura del
Centro servizi
volontariato
Per contatti:
www.csvferrara.it
oppure
documentazione@csvferrara.it

CONVEGNO